

Nome file	data	Contesto	Relatori	Liv. revisione
091214NWS_GBC3.pdf	14/12/2009	Newsletter	GB Contri	Pubblicazione

YOUNIVERSITY (II)

Giacomo B.Contri

Ho sempre apprezzato la pubblicità, e oggi ho trovato una ennesima conferma del suo merito: infatti ho appena visto la pubblicità di un Vodafone detto e scritto “YOUiverse”.

Naturalmente il pubblicitario non sapeva di pubblicizzare una idea di Università come *You*niversity, quella della competenza universale della mano (*you*) che lavora di carta-e-matita,

e lo fa avendo come materia di notazione e di sapere, un bene come bene-ficio, cioè appunto notevole come un accadere, in certi casi anche quantitativamente contabile come i talenti della parabola.

L’idea di Università che promuovo è quella di Università (della parabola) dei talenti elaborati da soggetti-*Universe*,

- ossia non sono loro i talenti o risorse -,
avente per motto “L’albero si giudica dai frutti”:

in cui la quantità è di un momento solo, mentre la qualità è ubiquitaria, sia nelle diverse qualità della materia trattata, sia nell’epilogo, soddisfacente perché aldilà del compenso, e forse pensabile anche in assenza di questo.

Facciamo ora un’esercitazione, quella di trattare a carta-e-matita, universitariamente, il compenso o salario definito come l’equivalente della prestazione:

sappiamo bene che per i più è un’equivalenza strozzina, per alcuni pochi invece un po’ ... gonfiata.

Inizio dalla conclusione:

il salario è prostitutivo come tale per il principio di equivalenza retributiva su cui si fonda, come è appunto il caso particolare della prostituzione:

ma non si tratta di promuovere i diritti umani della prostituzione come anch’essa lavoro salariato (molto democratico!), bensì di riconoscere nella prostituzione l’esplicitazione, solo apparentemente singolare, della natura prostituitiva di ogni prestazione salariata:

è sempre di corpo, di prestazione corporea, che si tratta.

La prestazione “sessuale” non interessa affatto al prestatore, ma solo al cliente:

è questo a prelevare dal corpo del lavoratore la prestazione “sessuale” (virgolette):

il rapporto è perfettamente astratto dallo specifico contenuto corporeo della prestazione, basta che si tratti di corpo generico venduto a ore sul mercato del lavoro.

So bene che il mio *rovesciamento*

- non più la prostituzione come lavoro salariato, ma il lavoro salariato come prostituzione -

non va “bene” a nessuno, ma le cose andrebbero meglio se come verità andasse bene per tutti, universalmente.

[Segue >>](#)

Testo correlato: [CARTA-E-MATITA, O UN NOME PER UNA UNIVERSITA' \(I\)](#) in www.societaamicidelpensiero.com



STUDIUM CARTELLO - Via F. Viganò n. 4, 20124 Milano. P.IVA 11289890151
mail@studiumcartello.it
www.studiumcartello.it

[DISISCRIVITI](#)

[INVIA AD UN AMICO](#)

Email inviata con  | www.mailup.it